

## Comportamenti generali da adottarsi in autotutela in caso di incendio

**A**ccendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme (prescrizioni regionali);

**T**ieniti costantemente informato sulle previsioni del rischio incendi boschivi;

**T**i trovi in un bosco? Presta la massima attenzione;

**E'** importante parcheggiare l'auto in aree consentite, in modo da non creare intralcio e facilitare l'evacuazione in caso di incendio;

**N**on accendere mai un fuoco in presenza di vento;

**Z**one più esposte a maggior rischio di incendio devono essere ripulite dalla vegetazione infestante, soprattutto se nei pressi di abitazioni e fabbricati;

**I**nforma chi conosci e condividi queste semplici norme comportamentali per la salvaguardia del bosco;

**O**sserva e rispetta le norme vigenti per prevenire gli incendi boschivi.

**N**on abbandonare rifiuti nei boschi: usa gli appositi contenitori o portali a casa con te. Carta e plastica sono combustibili facilmente infiammabili.

**E'** importante segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza **800425425 SOUP Regione Toscana o 115 Vigili del Fuoco.**

- Non bruciare residui vegetali;
- Non utilizzare strumenti o arnesi che producano scintille o fiamme libere;
- Accendi fuochi per cucinare solo nelle aree adibite e controllate;
- Non accendere fuochi fuori dalle aree controllate;
- Parcheggia l'auto nelle aree consentite ed evita, comunque, di parcheggiare sopra erba o foglie secche;
- Non accendere fuochi pirotecnici e lanterne cinesi;
- Non gettare mozziconi di sigaretta a terra, né accesi, né spenti;
- **Se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio. Non chiamare i numeri suddetti per avere informazioni;**
- Non spostarti verso i luoghi dell'incendio per curiosità: esponi tu e gli altri a rischio inutile (compresa una denuncia!) ed intralci i soccorsi;
- Non tentare di recuperare auto, moto, tende o quanto è stato lasciato dentro.
- Segnalare la propria presenza.
- Mettere al riparo dal fuoco bombole di gas e taniche di liquidi infiammabili.
- Non abbandonare una abitazione se non si è certi che la via di fuga sia aperta.
- Disattivare l'impianto elettrico agendo sull'interruttore generale o sul misuratore di corrente.
- Sigillare con carta adesiva e panni bagnati porte e finestre.

- Predisporre recipienti pieni d'acqua e panni bagnati e rifugiarsi negli ambienti più interni dell'abitazione, respirando attraverso un panno umido.
- non abbandonare l'automobile, chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione: segnala la tua presenza con il clacson e con i fari.

## **Prima del fuoco:**

### **1. In un raggio di almeno 3 metri dall'abitazione:**

1. mantenere solo vegetazione erbacea, tagliata regolarmente a meno di 10 cm e ben irrigata, e qualche arbusto;
2. Sostituire le specie molto infiammabili (piante oleose e resinose);
3. Evitare presenza di materiali infiammabili di qualsiasi genere (mobili da giardino, tende, resti infiammabili, legna, serbatoi di combustibile, etc..);

### **2. In un raggio di almeno 10 metri dall'abitazione:**

1. abbassamento del carico di combustibile con una forte riduzione della vegetazione arborea ed arbustiva e interruzione della continuità orizzontale e verticale: aumentare la distanza tra gli alberi dall'abitazione, eliminare la continuità verticale per evitare che il fuoco interessi le chiome;
2. decespugliamento: possono essere mantenuti i piccoli arbusti e alberi, distanziati tra loro e lontani dall'abitazione ma soprattutto da porte, finestre e comignoli (>3m).
3. Potature per innalzare la chioma ed eliminare il secco. Eliminare le piante secche e deperienti, mantenere il prato irrigato, sostituire le specie molto infiammabili (piante oleose e resinose) soprattutto nelle siepi;
4. eliminazione e sostituzione, dove possibile, degli elementi infiammabili. In terreni in pendenza aumenta la propagazione del fuoco, quindi devono essere aumentate: l'ampiezza dello spazio difensivo verso la zona a minore quota, aumentando il raggio fino a 20 metri e le distanze tra le piante sia fra loro che con le abitazioni.

### **3. In un raggio di almeno 30 metri dall'abitazione:**

1. ulteriore riduzione del carico di combustibile volta sempre ad eliminare la continuità nella vegetazione: copertura arborea inferiore al 40%. Evitare che le chiome si tocchino: separazione >3 metri;
2. Decespugliamento sotto copertura arborea. Potature degli alberi tra il 30% ed il 50% del loro totale e fino ad un'altezza di almeno 2 metri;
3. Sostituire le specie molto infiammabili (piante oleose e resinose). Eliminare il secco.

## **DURANTE L'INCENDIO**

### **MISURE DI AUTOPROTEZIONE PERSONALE SE LA PROPRIA CASA É MINACCIATA DALL'INCENDIO**

1. Vestirsi in modo appropriato, con scarpe chiuse e vestiti in materiali non sintetici, coprendo la maggior parte del corpo includendo la testa;
2. Avere pronta una mascherina o un fazzoletto umido;
3. Chiudere: porte, finestre, imposte, avvolgibili, aperture (camini, sfiati, etc), tende da sole e gazebo, valvole del gas e altro combustibile, scollegare le bombole e portarle in una zona protetta, dal lato opposto alla direzione di avvicinamento del fuoco;
4. Disporre coperte bagnate sotto le porte e finestre;
5. Mettere al riparo l'auto, in posizione opposta a quella di avvicinamento del fuoco, lasciare le chiavi dentro e chiudere i finestrini;
6. Mettere al sicuro gli animali, limitando il loro confinamento ad aree circoscritte.
7. Rimuovere i materiali infiammabili, sia dall'esterno che dall'interno: tende, mobili, legna, resti di potature, ombrelloni, gonfiabili, bucato, etc.
8. Scollegare i meccanismi automatici di apertura di cancelli e porte, allarme, sistema di irrigazione. Predisporre riserve d'acqua: secchi, vasca da bagno, lavello, piscina e altri recipienti e tenere a portata di mano degli asciugamani da inumidire.
9. Se si ha a disposizione un trattore un mezzo di movimento terra (dozer, ruspa) valutare se si ha il tempo di creare una fascia di protezione intorno al terreno Soffocare immediatamente i focolai di incendio innescati dalla caduta di materiale incandescente.
10. Verificare e predisporre l'impianto di irrigazione, azionare l'impianto ed eventualmente bagnare il tetto, gli elementi sensibili la vegetazione ed il lato della casa da cui viene l'incendio, ma solo quando l'incendio è vicino. Non sprecare l'acqua, è un bene preziosissimo in caso di incendio: un azionamento precoce dell'impianto automatico di irrigazione, qualora non si disponga della notevole autonomia di un impianto di approvvigionamento privato, potrebbe provocare un pericoloso calo di pressione nella rete idraulica comune.

### **SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **RESTARE IN CASA**

- A) Chiudere tutte le aperture, sigillare porte e finestre con panni bagnati ed allontanarsi da esse (il calore può far scoppiare i vetri);
- B) Mantenere le luci esterne accese per i mezzi di soccorso ed i cancelli accostati;
- C) Restare in gruppo e posizionarsi nell'abitazione opposta alla direzione in cui arriva il fronte di fiamma;
- D) Tenere vicino torce e secchi d'acqua;
- E) Proteggersi dal fumo con un fazzoletto bagnato sulle vie respiratorie e dal calore con indumenti umidi;

- F) Mantenere la calma: ricordare che il calore fuori dalla casa sarà sempre maggiore di quello che viene percepito dentro. L'ESPOSIZIONE DURANTE UN PAIO DI MINUTI A UN FRONTE DI FIAMMA PUÒ ESSERE FATALE!
- G) Restare in casa finché non sia passato il fuoco ed il calore a la quantità di fumo si siano abbassati a livelli sicuri e sopportabili. Appena si è certi di poter uscire, abbandonare la casa: eventuali danni strutturali potrebbero provocarne il crollo. All'esterno, fare attenzione ai bracieri, rami accesi, alberi a rischio caduta, spotting<sup>1</sup>, etc.;

## **EVACUARE**

- A) Seguire l'ordine di evacuazione. L'evacuazione può essere disposta con i mezzi propri o collettivi;
- B) Non prendere l'iniziativa autonomamente: questo può rallentare o ostacolare le operazioni di soccorso e di controllo dell'incendio;
- C) Prima di lasciare la casa, chiudere porte e finestre, aperture e le valvole di combustibile e scollegare l'impianto elettrico;
- D) Tenere sempre preparate e portare con sé solo gli oggetti personali indispensabili, chiavi, documenti, portafoglio, una torcia e un kit di pronto soccorso: **NON RISCHIARE LA VITA PER METTERE AL SALVO OGGETTI PERSONALI**;
- E) Mettere al sicuro prima bambini, anziani e persone con difficoltà respiratorie e/o dipendenti;
- F) Seguire sempre i percorsi stabiliti;
- G) Arrivati nel punto di attesa, attendere le istruzioni successive;
- H) Rientrare presso l'abitazione solo dopo aver ricevuto la trasmissione esplicita di finalizzazione della fase di evacuazione;
- I) Nel caso in cui non si possa contare su un'organizzazione precedentemente stabilita, il vicinato può offrire la propria disponibilità ai responsabili di protezione civile per la gestione dell'evacuazione (logistica, trasporti, vettovagliamento, etc.), seguendone sempre le indicazioni, senza prendere iniziativa autonomamente e mantenendo con essi una comunicazione costante.

## **SE SI VIENE COLTI IN TERRENO APERTO E NON SI HA TEMPO DI RAGGIUNGERE UNA ZONA SICURA**

- A) ZONA SICURA: una zona sicura va scelta comunque il più lontano possibile dalla traiettoria di avanzamento dell'incendio, soprattutto dei suoi settori più attivi, quali la testa ed i fianchi.
- B) Bisogna evitare le zone con vegetazione spessa e spostarsi verso le zone rocciose, sprovviste di vegetazione o ben bruciate: strade ampie con scarsa vegetazione ai bordi, affioramenti di roccia, zone dove era presente vegetazione erbacea che è bruciata completamente con il passaggio dell'incendio e che dove non siano presenti bracieri incandescenti costituiti da ceppaie, tronchi etc.);

---

<sup>1</sup> accensione di focolai secondari, spazialmente separati dall'area percorsa dall'incendio principale, per distacco e trasporto di materiale incandescente (frammenti di corteccia, di rami, strobili, ecc...) a distanza.

- C) **ATTENZIONE: NON SITUARSI MAI A QUOTA SUPERIORE RISPETTO AD UN INCENDIO A MENO CHE NON SI ABBIA LA CERTEZZA ASSOLUTA CHE VI SIA UNA ZONA SUFFICIENTEMENTE AMPIA E SICURA!!!**

**Se ti trovi a PIEDI:**

- A) Non cercare di attraversare le fiamme a meno che non siano visibilmente poco intense e non si riesca a scorgere se lasciano dietro di sé una zona ben bruciata;
- B) Se si è circondati dal fuoco, cercare di proteggersi dalla radiazione sdraiandosi a terra protetti da una roccia o da un tronco grande e coprirsi con terra o sabbia.
- C) Trovare rifugio in specchi d'acqua, piscine ma evitando sempre le zone dove si concentra il fumo (usare una maschera o un fazzoletto bagnato).

**Se ti trovi in AUTO:**

- A) Accendere fari e luci di emergenza, mantenere la calma nella guida e regolare la velocità valutando che le folate di fumo possono togliere all'improvviso la visibilità;
- B) Chiudere tutti i finestrini e le prese d'aria, sdraiarsi sul pavimento dell'auto e coprirsi con i tappetini, se possibile bagnandoli, usando anche in questo caso una maschera o un fazzoletto bagnato;
- C) Rimanere in macchina il più a lungo possibile. Se l'auto prende fuoco, uscendo dal veicolo assicurarsi bene che la maggior parte della pelle sia coperta.

**NORME GENERALI DI INTERVENTO**

Molti incendi di vegetazione possono essere facilmente spenti se si interviene tempestivamente sul principio, evitando che l'incendio acquisti intensità e dimensioni tale da essere più difficilmente controllabile.

Un intervento tempestivo può essere sufficiente per contenere il focolaio ma solamente dopo aver rispettato le prime due fasi, consistenti nel mettersi al sicuro ed avvisare i centri di emergenza trasmettendo l'informazione come precedentemente indicato.

**Condizioni indispensabili per intervenire in sicurezza sono:**

1. essere vestiti adeguatamente con scarpe pesanti, vestiti lunghi non sintetici, guanti spessi, mascherina o fazzoletto o bandana bagnato che copra le vie respiratorie e protezione per i capelli ed il collo;
2. Che si tratti di un incendio incipiente e di piccole dimensioni, che interessa materiale erbaceo o stoppie, MAI LA MACCHIA O GLI ALBERI e che non produce eccessivo fumo;
3. Che il terreno sia pianeggiante, la velocità del vento bassa, la direzione del vento costante e senza raffiche.

La zona più sicura da dove iniziare ad attaccare è dalla coda dell'incendio, nel punto opposto a quello a cui avanza il fronte principale (testa dell'incendio).

A tal fine si utilizza l'acqua, applicata con tubi possibilmente resistenti al fuoco) o con secchi e spingendo sempre dalla zona verde verso quella non bruciata, associando l'azione rinfrescante e soffocante dell'acqua con l'azione di rami

verdi o flabelli battifiamma ( anche costruiti artigianalmente, unendo ad un bastone resistente dei brandelli di tessuto ignifugo o degli spezzoni di vecchie manichette AIB).

Se il terreno è soffice o sciolto e si hanno a disposizione gli attrezzi, si può utilizzare la terra o sabbia per soffocare le fiamme: la zappa o la vanga lavorano ammassando della terra in piccoli cumuli che verranno prelevati dalla pala per essere lanciati con movimenti ampi sul fronte di fiamma, cercando di coprire a ciascun lancio la maggiore lunghezza possibile. Possono essere utili delle pompe a spalla , preferibilmente a getto continuo, per il trasporto e applicazione dell'acqua, ma anche soffiatori ed estintori se più facilmente reperibili.

Se si dispone di un trattore con allestimento per irrigazione o con pala lo si può usare per contenere il fuoco o creare una linea tagliafuoco su vegetazione erbacea.

Non bisognerebbe mai intervenire da soli su un fronte di fiamma: una seconda persona deve tenere d'occhio le zone già spente per avvisare prontamente di eventuali riprese di fiamma.

Nell'utilizzare i flabelli o rami per soffocare le fiamme, questi non dovrebbero mai essere sollevati eccessivamente da terra in modo da evitare che eventuale materiale incandescente possa essere trasportato alle spalle.

Una particolare attenzione deve essere rivolta a quelle zone di perimetro già spente in cui si nota contatto tra la vegetazione secca o continua ancora verde e l'area bruciata, soprattutto dove si trovano dei punti caldi vicini al perimetro (bracieri, tronchi, etc), al fine di ridurre le possibilità di pericolose riprese di fiamma. Collaborare sempre con il personale addetto allo spegnimento se presente e rispettarne le istruzioni.

Allontanarsi sempre dalla zona in caso di avvicinamento dei mezzi aerei AIB.

**Dopo il passaggio del fuoco** verificare il proprio stato di salute e quello delle persone dell'abitazione e dei vicini. Se necessario avvisare a servizi d'emergenza sanitaria Informare le squadre di soccorso presenti in loco.

All'interno delle abitazioni: verificare lo stato delle finestre, tappeti, tende ed altri elementi che possono aver preso fuoco o presentare combustione senza fiamma e provvedere allo spegnimento finché non si abbia la certezza che sia del tutto spento;

All'esterno delle abitazioni: Ripassare tutta la proprietà, verificando lo stato del tetto, grondaie, usci e qualsiasi punto dove possano essersi raccolte le faville ed il materiale incandescente trasportato dal vento dell'incendio.

Rinfrescare e spegnere completamente tutte le braci e punti ancora fumanti.

Tenere sotto controllo gli animali domestici. Se si trovano animali feriti o morti, avvisa i servizi competenti della zona.

Chiedere consulenza ai servizi forestali e/o ai professionisti riguardo il modo migliore per intervenire per riparare i danni provocati dall'incendio: bisognerà intervenire immediatamente per la messa in sicurezza di elementi a rischio caduta. Gli alberi carbonizzati possono avere problemi di stabilità e andranno eliminati.

Altri interventi possibili richiedono invece del tempo per confermare il grado di danno arrecato e per decidere le azioni migliori: in ambiente mediterraneo molto spesso la rigenerazione post-incendio nei terreni di macchia o boschivi si

svolge in modo naturale, se non ci sono altri processi degradativi in atto o innescati dal passaggio del fuoco. Inoltre una movimentazione del terreno può essere controproducente ai fini dell'affermazione della rigenerazione spontanea.

Gli alberi che invece presentano almeno un 50% della chioma viva possono avere possibilità di sopravvivere.

Molti interventi nei terreni boschivi percorsi da incendi, tra cui anche le piantagioni, sono possibili solo in determinate circostanze, legate al rischio di perdita di biodiversità ecosistemica ed al grado di vulnerabilità idrogeologica e sono soggette ad autorizzazioni specifiche.

La ricostituzione del terreno o spazio intorno alle abitazioni e strutture dopo un incendio va rivolta senza dubbio verso scelte orientate alla formazione di giardini e zone verdi «resistenti al fuoco».